
ANNO XIX = n.2 = ROMA 26 GENNAIO 1976

A FIRENZE LA RETROSPETTIVA DELLE OPERE DI CHRISTIAN HESS

Sabato 31 gennaio, nella sala delle Armi di Palazzo Vecchio a Firenze, sarà inaugurata la Mostra retrospettiva del pittore tedesco Christian Hess (Bolzano 1895 - Innsbruck 1944). Patrocinata dalla Presidenza del Parlamento Europeo e promossa dal Goethe Institut, la Mostra itinerante partita nel novembre del '74 da Palermo ha già toccato Roma, Padova, Trieste, Bolzano e Milano suscitando vivo interesse. Nel corso del '76 si trasferirà in Austria, al Museo di Stato di Innsbruck e successivamente in Svizzera e in Germania, dove verrà ospitata dalla Kunstverein di Monaco. Quella di Hess è una riscoperta recente che reintegra nella storia della pittura - dopo gli anni bui della guerra - "uno dei talenti coloristici degli anni Trenta". Christian Hess, quando nella Germania revanscista del terzo Reich divenne impossibile che l'arte seguisse le vie aperte dalle correnti d'avanguardia - ed Hess faceva parte del movimento Jurifreie - cercò in tutta Europa nuovi incontri che gli permettessero di maturare le esperienze e di modellare liberamente il proprio linguaggio pittorico: viaggiò e lavorò in Scandinavia, Austria e a lungo in Italia spingendosi fino in Sicilia dove si fermò alcuni anni. A Firenze, città italiana che più amò, soggiornò più volte (nel 1925 prese alloggio in una casa al n. 18 di via Pietrapiana). Nei musei affinò il suo gusto e la sua tecnica riproducendo su commissione varie opere rinascimentali; nelle vie pittoresche e nelle campagne serene trovò l'ispirazione per il suo lavoro. Diversi sono i paesaggi toscani

ritratti da Hess ed alcuni furono riprodotti da riviste d'arte pubblicate a Monaco di Baviera. Espressionista per cultura, classico per formazione, Christian Hess nella sua vita breve ed inquit (perì a 49 anni sotto un bombardamento) volle e seppe sperimentare in modo originale maniere e forme del post-impressionismo e del post-cubismo, della metafisica e dell'astrattismo. "Sempre - scrive EPOCA - con estrema e coerente linearità di dettato, con sicura padronanza di mezzi, con profondo intuito grafico che conferiscono solidità alla struttura della sua opera". Le opere di Christian Hess (60 in mostra, tra disegni, acquarelli ed oli) a rivederle a tanti anni di distanza, appaiono vive ed attuali e ci pongono, come nota Leonardo Sciascia nella prefazione alla monografia dell'artista stesa da Marcello Venturoli e pubblicata dalla Casa di Risparmio per le Province siciliane - "di fronte a un pittore colto e composito; a un pittore che ha respirato la cultura del suo tempo". La mostra di Firenze, curata dall'Associazione italo-tedesca e dal Comune, rimarrà aperta fino al 15 Febbraio. (TIBER)